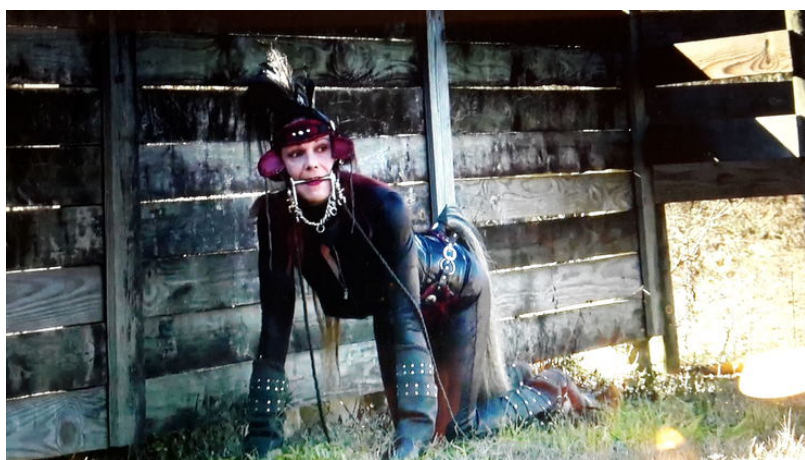


# ÀŠTRE CHEVAL ALL'HACKER PORN FILM FESTIVAL

written by Antonio Mazzuca | 16/05/2017

*Mai sentito parlare di pony play? I pony play sono persone che decidono di farsi ammaestrare come un cavallo da un cowboy, allo scopo di provare l'esperienza di essere un equino. Vi fermo subito! Mettete da parte **i giudizi ironici** sull'argomento e addentratevi nella lettura di questa recensione perché la cosa è **meno ridicola di quello che sembrerebbe**. [ÉTRE CHEVAL, messo in scena all'Hacker porn film festival](#) è un **documentario** realizzato da **Jerome Clement-Wilz**, che ha voluto dar voce a un vero pony play. La protagonista è la transgender Karen, che intraprende un viaggio dalla Francia alla Florida per trasformarsi in un cavallo.*



Il documentario rischiava di **scivolare nel ridicolo** per l'argomento bislacco che tratta. Si tende spesso, per il solito pregiudizio morale, ad associare questa forma di feticismo a persone tendenzialmente instabili: i classici fenomeni da baraccone, folkloristici al punto giusto per strappare qualche risata allo spettatore di turno. Clement - Wilz avrebbe potuto marciarci sopra e creare una storia grottesca su un personaggio con serie turbe psichiche,

al contrario scevrio da giudizi moralistici e del tutto disinteressato a questo tipo di personaggi, il regista francese, a voluto invece fare altro, mostrandoci un atipico percorso ascetico.

ÉTRE CHEVAL è **girato con pochi mezzi**. Una macchina da presa su un cavaletto o a mano che mostra la transgender Karen nell'atto di attuare un ulteriore transizione da essere umano a animale. Una scelta che è **una rivendicazione** della propria libertà a suo dire, una schiavitù potrebbe obiettare chi in una bestia non vede propriamente il simbolo della libertà. *Perché una persona dovrebbe farsi imbrigliare a una fune scegliendo di farsi domare da un altro essere umano?* **Domanda difficile** a cui Karen prova a rispondere dimostrando con le propria capacità introspettiva una notevole maturità intellettuale. Per lei essere un cavallo è conoscere la natura degli esseri viventi imparando a rapportarsi al proprio istinto, col solo scopo di essere più liberi e più umani di tanti esseri umani.

Nonostante **qualche tempo morto nel montaggio** e qualcosa nella storia che potrebbe risultare noiosa e poco interessante, in tutto questo percorso di ricerca che Karen fa in una fattoria della Florida, la nostra eroina riesce a rendere un documentario atipico **qualcosa di veramente interessante**. Non un capolavoro ma un lavoro su una persona che vuole conoscersi attraverso percorsi apparentemente estremi ma funzionali ( in questo caso) a un vero cambiamento interiore. Un'altra protagonista non avrebbe potuto rendere in maniera così sobria e profonda una storia diversa dalle altre. Karen fa la differenza in questo documentario. La regia di Étire Chevel è anche sua.

## **Info**

Regista: Jérôme Clément-Wilz

*Sceneggiatura: Jérôme Clément-Wilz*  
*Produttore: François Pierre Clavel*  
*Cinematografia: Jérôme Clément-Wilz*  
*Cast: Karen Chessman*  
*Anno: 2015*  
*Paese: Francia*